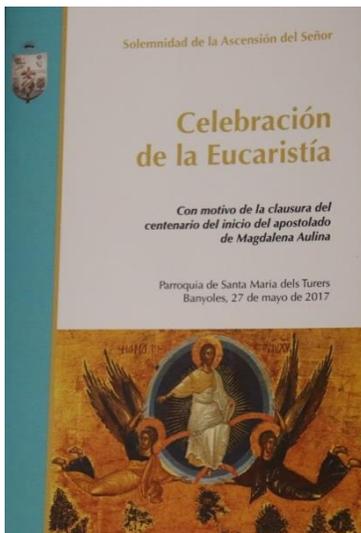

Edizione straordinaria

CONCLUSIONE DEL PRIMO CENTENARIO - MAGGIO AULINIANO



Concludendo questo primo centenario rendiamo grazie a Dio, Padre buono e ricco di misericordia, per tutti i doni e le grazie che ci ha dato durante tutto questo *Anno Giubilare*.

Lo ringraziamo per tutte le persone che sono arrivate sulla sponda del lago, il grande ispiratore di Magdalena.

Lo ringraziamo per averci assistito con la sua divina Provvidenza.

Lo ringraziamo per quanti hanno contribuito e pregato per la realizzazione del "Maggio Auliniano".

Oggi, il cuore dell'Opera, di tutta la Famiglia Auliniana, qui presente e sparsa per tutto il mondo, è colmo di emozione e canta all'unisono il *Te Deum Laudamus*, *Te Dominum Confitemur*, in fedele e sacra continuità.

A Maria, Vergine del Sacro Cuore, confidiamo tutti i nostri buoni propositi, perché ci aiuti a convertirli in vita, in santità.

In questo inizio del *Secondo Centenario*, in un "infinito" *Mese di Maggio*, invociamo Maria come Madre dell'Opera, e le chiediamo che, insieme alla nostra patrona santa Gemma Galgani, ci aiuti a continuare nella nostra vita quanto iniziato da Magdalena; chiediamole di aiutarci ad essere, in mezzo alla gente, fermento di pace, di speranza e di amore.

Signore, ricevi il nostro più profondo ed emozionato ringraziamento, che abbiamo voluto offrirti nella solenne Eucaristia.

Grazie per tutto quello che abbiamo ricevuto dal tuo amore in questo "Maggio Auliniano" e sempre. Aiutaci a rendere fecondi i doni che ci hai voluto offrire attraverso la tua fedele serva Magdalena Aulina.

Rendici instancabili, come lo è stata lei, per proseguire la sua missione di "fare Chiesa".

Così sia.



A continuazione, trascriviamo il saluto finale della Direttrice generale.



Sembra ieri, quando, nel maggio dello scorso anno, in questa stessa parrocchia di "Santa Maria del Turers", si dava inizio all'Anno Centenario del nostro Istituto.

Il "Maggio Auliniano", iniziato il 14 maggio del 2016, si conclude oggi, 27 maggio 2017.

È stato un anno di grazia, un giubileo che Dio ci ha concesso per la sua grande bontà e provvidenza.

È stato un anno, il cui *motto* "ripartire da Banyoles" ha voluto significare un pellegrinaggio di ritorno alle origini, un ravvivare la memoria - fare memoria - per

approfondire le radici, per bere alla sorgente dell'Opera che il Signore ispirò alla sua Serva Magdalena Aulina.

Tanto l'Anno Giubilare quanto il *motto* hanno costituito un vero richiamo, al quale abbiamo risposto con varie iniziative e celebrazioni. Attraverso di esse abbiamo potuto ulteriormente approfondire l'identità del nostro Istituto.

Senza dubbio è stata una grande opportunità e una grazia straordinaria aver potuto realizzare l'Anno Centenario del nostro Istituto nella città natale di Magdalena, dove tutto cominciò: camminando per quelle stesse strade dove anche lei camminava, percorrendo quel percorso che abbiamo voluto



chiamare "il cammino di Magdalena", fino ad arrivare alla tenuta "Casa Nostra", nella vicina Porqueras. Lì è stato collocato un segno evidente e simbolico, che riflette e riassume la vita e la storia di Magdalena. Proprio lì, nella tenuta, abbiamo lasciato scolpita una "pagina di storia a cielo aperto"; un angolo, sotto l'ombra di una possente quercia ("aulina" nella lingua catalana significa "quercia"), dove poter andare a pregare, studiare, meditare...

Aver potuto conoscere la nostra Fondatrice più da vicino ha certamente aiutato a comprenderne meglio l'itinerario spirituale e il messaggio; ci ha reso possibile amarla ancor di più; quindi abbiamo potuto meglio identificarci nella sua esperienza di vita, tanto umana quanto spirituale, per poterla attualizzare nel nostro tempo presente.

In realtà, solo rafforzando la nostra identità carismatica - che è quella della nostra Madre e Fondatrice Magdalena Aulina - potremo offrire alla Chiesa e alla società un servizio incisivo, ed essere lievito autenticamente buono, di origine controllata - come si direbbe oggi - al fine di aiutare a fermentare tante "masse" del nostro tempo, alcune delle quali appaiono quasi del tutto amorfe.

Solo mantenendoci fedeli a Magdalena Aulina, approfondendo la sua storia, facendo memoria della sua figura, dei doni che Dio le regalò, della sua lungimiranza e del suo "genio femminile", sapremo trasmettere la sua esperienza di vita umana e spirituale al mondo di oggi, con il linguaggio di oggi, e sapremo incarnarla nelle diverse culture, nei diversi paesi e continenti dove l'Istituto è ora diffuso.

Essere fedeli al carisma che visse Magdalena, e che lei stessa ci trasmise, significa fare nostra la sua ispirazione, il suo desiderio di fare Chiesa, il suo darsi, il suo vivere sempre "cara a Dios", il suo ideale di rispondere alle necessità materiali e spirituali delle persone, in ogni luogo e in ogni tempo.

Essere fedeli al carisma che visse Magdalena significa tradurre il suo messaggio *hic et nunc*: qui e ora.

Essere fedeli al carisma che visse Magdalena vuol dire amare appassionatamente Dio e il prossimo, con un amore costante, perseverante e oblativo; con un amore che è tenerezza, sempre attento ai lamenti dell'umanità: quell'amore che lei intensamente provava, soffriva e offriva.

Oggi, dopo cento anni, come è naturale, vanno scomparendo le persone che conobbero Magdalena.

La quercia/aulina, albero rigoglioso e forte, nel suo ciclo naturale perde le foglie e ne nascono delle altre. E, con emozione, constatiamo come la grazia di Dio ci assista, ed oggi possiamo contare su nuove Operaie provenienti da differenti paesi, e su una Famiglia Auliniana che ha recuperato la vitalità originaria, così come la nostra Fondatrice la iniziò.

Ma, affinché la quercia possa mantenersi viva deve rimanere ben unita alle proprie radici: per questo è fondamentale mantenere viva la memoria.

Senza radici non c'è futuro. La quercia muore, se non è ben attaccata alle sue radici, se non riceve costantemente la propria linfa!

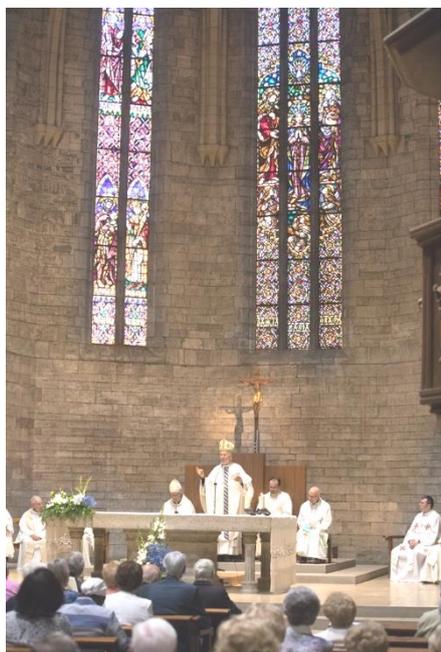


Papa Francesco ci ricorda *che, quanto più lucida è la memoria del passato, tanto più chiaramente si vede il futuro.... La fede cresce ricordando....*

Pertanto tornare a "fare memoria", attraverso una continua ricerca della sorgente, ci dà la garanzia - anche con le trasformazioni inevitabili dei tempi e dei luoghi - che la Famiglia Auliniana continuerà a custodire le sue sane tradizioni con creatività e attenzione, perché siano sempre feconde in bene, nella Chiesa e nella società.

Oggi, come atto conclusivo, potremmo chiederci se il "Maggio Auliniano" ci lasci interiormente una santa inquietudine, cioè il desiderio di vivere una vita più autenticamente cristiana.

Potremmo chiederci se il "Maggio Auliniano" abbia aiutato a conoscere più profondamente la



spiritualità di Magdalena e a incarnare il suo ideale di vita. E se, veramente, approfondire le radici abbia dato un nuovo e rinnovato impulso per seguire Magdalena, come il modello che Dio ci ha donato, come madre della nostra famiglia spirituale, come madre della Famiglia Auliniana.

Oggi, all'inizio del *Secondo Centenario*, chiediamo al Signore che ci aiuti a ottenere la canonizzazione della Serva di Dio Magdalena Aulina, di questa donna, "insigne figlia" di Banyoles, della nostra fondatrice, della nostra madre, maestra spirituale, iniziatrice e pioniera del laicato consacrato e della chiamata universale alla santità.

Magdalena è già per noi, sue figlie, come san Francesco è per i francescani, o come sant'Ignazio per i gesuiti, o san Benedetto per i benedettini.... Nel nostro cuore è, e deve essere, come è per loro! Aspettiamo con tenacia il giorno in cui la Chiesa dichiarerà solennemente Magdalena Aulina modello di vita cristiana.

Preghiamo, preghiamo tanto, affinché questo nostro desiderio diventi realtà. E mi rivolgo in particolare a voi cari amici di Banyoles che, in questo *Anno Centenario*, avete partecipato alle iniziative di "Casa Nostra" e avete potuto constatare come la pietra, un giorno scartata, è ora una pietra preziosa nella vita della Chiesa e della società.

Magdalena Aulina, non compresa nel suo tempo, è ora in cammino verso la gloria degli altari, e certamente intercede per tutti, in particolare intercede per la sua gente di Banyoles. Che onore è per voi poter avere una figlia insigne che arriva ad essere santa! Pregate. Pregatela tanto.

Oggi, chiudendo questo primo centenario, dal più profondo del nostro cuore, rendiamo grazie a Dio, Padre buono e pieno di amore, per tutti i doni e le grazie che ci ha dato durante tutto questo *Anno Giubilare*. Lo ringraziamo per tutte le persone che sono arrivate fin qui sulla sponda del lago. Lo ringraziamo per averci assistito con la sua divina Provvidenza. Lo ringraziamo per quanti hanno contribuito e pregato per la realizzazione del "Maggio Auliniano".

Oggi, il cuore dell'Opera, di tutta la Famiglia Auliniana, canta all'unisono:

Te Deum Laudamus, Te Dominum Confitemur.

100 ANNI
INIZIO APOSTOLATO
DI MAGDALENA AULINA
1 9 1 6 - 2 0 1 6



Banyoles, "Casa Nostra"

Torre della Speranza